

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA
UILCA**



**ANNO V N. 53
OTTOBRE 2016**

**VISITA IL SITO:
www.uilcabnl.com
SCRIVICI A:
uilcattivi@gmail.com**

NEWS MAGAZINE

della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP

TI AUGURO TEMPO

di Elli Michler

Non ti auguro
un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello
che i più non hanno.
Ti auguro tempo,
per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene
potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo,
per il tuo fare
e il tuo pensare,
non solo per te stesso,
ma anche
per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo,
non per affrettarti
a correre,
ma tempo per
essere contento.
Ti auguro tempo,
non soltanto
per trascorrerlo,
ti auguro tempo
perché te ne resti:
tempo per stupirti
e tempo per fidarti
e non soltanto
per guardarlo
sull'orologio.
Ti auguro tempo
per guardare le stelle
e tempo per crescere,
per maturare.
Ti auguro tempo
per sperare nuovamente
e per amare.
Non ha più senso
rimandare.
Ti auguro tempo
per trovare te stesso,
per vivere
ogni tuo giorno,
ogni tua ora
come un dono.
Ti auguro tempo
anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo,
tempo per la vita.

IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E' FORTEMENTE INIQUO, LA UILCA NON CI STA E DICE NO

**IL CONSIGLIO DI COORD.TO NAZIONALE DELLA UILCA GRUPPO BNL
HA APPROVATO ALL'UNANIMITA' LA SEGUENTE MOZIONE:**

Nell'ambito della formale apertura della procedura di confronto sindacale, è stato formalmente presentato alle organizzazioni sindacali il Piano di riorganizzazione di BNL e di BPI 2017/2020.

Si tratta di un Piano che, giustamente, il Sindacato ha immediatamente rispedito in quanto irricevibile per il merito dei contenuti. Infatti, l'aspetto assolutamente inaccettabile è, in primo luogo, quello relativo alle leve finanziarie previste per la realizzazione dello stesso.

L'idea aziendale, che ovviamente rigettiamo con forza, significa la realizzazione di una sorta di vera e propria macelleria sociale che andrebbe a colpire tutte le lavoratrici e i lavoratori di BNL e BPI, a partire, in primo luogo, dai più giovani e dai più deboli. Infatti, pensare di attuare ben 12 giornate di solidarietà nel biennio 2017/2018, tagliare il VAP (già abbondantemente tagliato) del 30%, congelare gli inquadramenti, sospendere l'importo extra-standard (ex premio di rendimento) e abolire il premio di fedeltà (25° anno) rappresenta una vera e propria sfida, insultante e inammissibile, nei confronti dei lavoratori di BNL e di BPI. Tutte queste leve dovrebbero produrre una riduzione del costo del lavoro di circa 130 milioni.

Il Piano presentato costituisce, tra le altre cose, un durissimo colpo alle motivazioni delle colleghe e dei colleghi, nonché al legame che ha sempre caratterizzato il rapporto tra i lavoratori (che non sono manager mercenari) e la banca.

Il clima di incertezza e preoccupazione che si respira, sia in BNL (in DG che nelle Agenzie) che in BPI è alquanto eloquente per comprendere l'odierna situazione critica in queste aziende. Dobbiamo denunciare che il Piano proposto prevede pesanti sacrifici a

(...segue a pag. 3)



IL PUNGIGLIONE

IL QUIZ: PARTECIPATE IN MASSA SCRIVENDO ALLA NOSTRA MAIL!!!

Per aumentare la curiosità e l'attenzione dei nostri lettori e per divertirvi un po', giocando con noi stessi e con la nostra ironia, abbiamo deciso di lanciare un gioco a premi. Mettiamo in palio un ricco e cremoso caffè ai primi 10 colleghi che individuano di quale Ufficio della Direzione Generale stiamo parlando. Iniziamo ad esporre alcuni tratti distintivi di questo ufficio per aiutare i partecipanti. Riteniamo che con questi pochi elementi molti lettori sapranno individuare di chi stiamo parlando. Sono, ovviamente, esclusi dal gioco le "fortunate" e i "fortunati" che ci lavorano. Se nessuno sarà in grado di individuarlo, siamo disponibili a fornire ulteriori e più precise indicazioni e, contestualmente, ad aumentare la posta in gioco: 10 succulente colazioni con cappuccino e cornetto. Dunque, ora andiamo a fornirvi i primi tre elementi essenziali ed aspettiamo le vostre risposte per il prossimo numero di UILCATTIVI. Qual è quell'unità produttiva della DG di BNL che: 1) ha costituito un "controllo di gestione" al proprio interno, contravvenendo a qualsiasi logica organizzativa che dovrebbe porre i controlli al di fuori dei rapporti di diretta dipendenza gerarchica? 2) calcola le commissioni da riconoscere ai collaboratori "soggetti terzi" non attraverso procedure di sistema, ma, addirittura, calcolandole a mano? 3) ipotizza di incrementare i ricavi del suo comparto del 300% in 4 anni?

SIAMO TUTTI **NELLO STESSO BARCONE**

di Maurizio Sgarro

E' la giusta premessa per cominciare a parlare di immigrazione. Esistono profonde motivazioni che spingono molte persone del Medioriente e dell'Africa a fuggire per guerra o povertà verso l'Europa ed esistono profonde motivazioni per i cittadini europei per il disagio legato all'accoglienza.

Ciò che va evitata è la guerra fratricida tra povera gente che invece favorisce l'occultamento delle pesanti responsabilità politiche ed economiche delle governance internazionali. Chiariamo subito che in Medioriente è in atto una lotta geopolitica ed una vera e propria guerra per l'accaparramento di risorse energetiche (petrolio e gas) che stanno martirizzando quella regione, provocando morti, distruzioni e disperati esodi di massa di civili inermi.

In Africa invece l'accaparramento riguarda enormi risorse minerarie. Stati Uniti, Cina, Russia ed Europa si danno molto da fare per contribuire a destabilizzare quei paesi favorendo un basso controllo politico a livello locale e consentendo a multinazionali e mercanti di armi di poter fare straordinari affari.

La gente è all'ultimo posto (Papa Francesco lo ricorda sempre), martoriata da guerre o da depauperamenti ed assenza redistributiva della ricchezza. Da tutto ciò nasce il sempre più crescente flusso migratorio. E non lo si potrà arrestare sino a quando non ne verranno rimosse quelle cause. E' indiscutibile che la politica internazionale debba aiutare quei paesi.

Come fare? Innanzitutto come non si dovrebbe fare!!!! Un esempio: nel 2015 sono arrivati in Italia 38.612 immigrati dall'Eritrea (il numero più alto tra gli immigrati in Italia; dati del Viminale).

E' un paese dove vige una spietata dittatura. Ebbene l'Italia la sorregge inviando notevoli quantità di armi(siamo stati accusati di ciò persino dall'Onu). Quindi i conti tornano!!

Ma questo è solo un piccolissimo esempio di ciò che avviene da parte di molti altri paesi del G20. Apriamo gli occhi.

Nel 2015 sono arrivati 153.842 immigrati in Italia, il 9% in meno rispetto all'anno precedente.

Circa 100.000 provengono da paesi in guerra o vittime del terrorismo (Eritrea, Nigeria, Somalia, Sudan, Siria, Mali) mentre circa 19.000 provengono da paesi poveri(Gambia, Senegal, Marocco).

I migranti "economici" a cui fa riferimento Salvini della Lega sono un numero irrisorio. Ma naturalmente usare la demagogia su questi temi è un gioco da ragazzi. Si devono aiutare i paesi da cui provengono? Non certo con l'investimento dei rimborsi elettorali in prodotti finanziari della Tanzania, come la Lega fece alcuni anni fa.

E' comunque altrettanto vero che la gestione dell'accoglienza degli immigrati in Italia avviene spesso con superficialità, con una cattiva distribuzione di essi nel territorio e con frequenti usi distorti dei fondi verso associazioni che aprofit più che no profit.

Ecco perché sia i migranti che i cittadini italiani ed europei hanno giuste ragioni per lamentarsi ma sarebbe più giusto dirottare la protesta verso i veri responsabili della cattiva gestione del fenomeno.

Consiglierei inoltre a Salvini, noto frequentatore del parlamento europeo di occuparsi delle vere questioni internazionali.

Il Consiglio d'Europa ha redatto un agghiacciante dossier sulle attività illecite all'origine del denaro sporco a livello mondiale.

Le elenchiamo: 11.000 miliardi di euro derivante dal lavoro non dichiarato o lavoro nero; 9.000 miliardi di euro per frodi fiscali; 900 miliardi di euro per il traffico d'armi; 800 miliardi di euro per la corruzione (tangenti e altro); 750 miliardi di euro per cybercriminalità; 700 miliardi di euro per il contrabbando; 400 miliardi di euro per il traffico di droga; 350 miliardi di euro per la contraffazione; 200 miliardi di euro per il crimine ambientale; 30 miliardi di euro per la tratta di esseri umani.

Sarebbe bello sapere di fronte a queste cifre spaventose di cosa si occupi oggi la politica internazionale.

Invece spesso soprattutto a livello europeo ci si preoccupa dei costi dei migranti. In Italia ad esempio l'anno scorso è stato speso circa un miliardo di euro ,dimenticando che il pil creato dagli immigrati residenti nel nostro paese da molti anni è stato nel 2015 di 127 miliardi di euro (Rapporto annuale immigrazione Fondazione Leone Moressa).

Più comodo speculare sui costi dell'accoglienza che occuparsi degli enormi flussi di denaro sporco dal quale stare alla larga e non legiferare e cooperare per contrastarlo.

Sembra quasi che quel flusso di denaro sporco non dispiaccia a chi dovrebbe legiferare per combatterlo. A proposito, da dove ho preso i dati del Consiglio d'Europa?

Dai corsi di formazione online della Banca.

E' vero, confesso con franchezza che sono un po' noiosi, ma danno però l'opportunità di allargare l'area della conoscenza e, perché no, anche quella della coscienza!!!

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DI BNL E BPI: **I NUMERI DELLA PESANTE E** **INACCETTABILE INIQUITA'**

L'azienda ha presentato un piano di sacrifici che, come noto, abbiamo definito iniquo e inaccettabile poiché lo stesso grava esageratamente sulle tasche delle colleghe e dei colleghi di BNL e di BPI esentando, sfacciatamente, il top management da un dovuto e doveroso onere.

L'aspetto paradossale della vicenda è costituito dal fatto che, nonostante le palesi difficoltà aziendali, nell'anno 2015 gli emolumenti di soli 138 soggetti (AD, VdG e MRT) sono stati pari a €. 29.496.000,00 (ventinovemilioniquattrocentonovantaseimila/00 euro) con un incremento medio, rispetto all'anno 2014, del 3,60%. Insomma, nel mentre si chiedono pesanti sacrifici ai lavoratori, i manager del Gruppo BNL si sono aumentati i propri stipendi.

Si tratta di dati incontrovertibili, poiché estratti dai Bilanci BNL, a disposizione di tutti e facilmente rintracciabili.

TABELLA ESTRATTA DAL BILANCIO 2015 DELLA BNL

	Beneficiari	Remunerazione Complessiva	Remunerazione Fissa*	Remunerazione Variabile
AD / VdG	6	4.922	3.657	1.265
Altri MRT	132	24.574	20.106	4.468
Totale	138	29.496	23.764	5.733

(migliaia di euro)

- AD = Amministratore Delegato;
- VdG= Vicedirettori Generali;
- MRT (Material Risk Takers) = Si tratta del "Personale più Rilevante" (132 persone), compreso il CdA, che ricopre ruoli apicali e di maggiore responsabilità nel Gruppo BNL.

IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE **E' FORTEMENTE INIQUO, LA UILCA NON CI STA E DICE NO**

(segue da pag. 1)

senso unico; infatti, al di là dei dissensi di merito, si evidenzia l'estrema e inaccettabile iniquità della "manovra". A pagare, secondo le idee dei vertici aziendali, saranno soltanto i lavoratori poiché non vi è alcun intervento nei confronti dello strapagato management della banca.

Un management che ha gestito sinora la Banca e che, quindi, è il primo responsabile delle odierne difficoltà.

Pertanto, è corretto proseguire nella trattativa a condizione che i vertici aziendali dichiarino la disponibilità a modificare il merito finanziario del Piano di riorganizzazione che dovrà inevitabilmente contenere distinguibili caratteri di equità che devono pienamente riguardare anche il top management.

Contestualmente è necessario un forte coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori di BNL e BPI attraverso lo svolgimento di specifiche e capillari Assemblee nei luoghi di lavoro.

Infine, nel condividere l'azione politico-sindacale fino ad oggi svolta, si dà pieno mandato alla Segreteria a proseguire, con senso di responsabilità, la difficilissima trattativa in questione.

IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA UILCA GRUPPO BNL

**DIFENDI I TUOI
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

UILCA

L' A F O R I S M A

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione.

(Piero Calamandrei)

RICORDIAMO,
CON SINCERA
COMMOZIONE,
IL MAESTRO
E PREMIO NOBEL

DARIO FO



Il nostro Paese e il mondo intero hanno perso un artista che si è sempre battuto contro l'affermazione secondo cui "la cultura dominante è quella della classe dominante". Attraverso la sua opera Dario Fo ha lavorato affinché le classi sociali che da secoli erano state costrette nell'ignoranza prendessero coscienza del fatto che è il popolo a essere depositario delle radici della propria cultura. Per questo suo impegno gli è stato conferito il Premio Nobel per la Letteratura con la motivazione: "... perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi". Oggi, "mistero buffo", viene ipocritamente ricordato anche da tutti i suoi volgari e vergognosi censori. Anche questa è la forza di Dario FO!!!

LETTERE E COMMENTI

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI (uilcattivi@gmail.com)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo

Cari amici di UILCATTIVI, sono un vostro affezionato lettore e sono molto preoccupato per quanto sta accadendo in BNL. Concordo totalmente con la dura presa di posizione del Sindacato in opposizione al piano aziendale. Inoltre, considero semplicemente scandaloso e immorale il costante e inarrestabile aumento degli stipendi dei "nostri" manager: i principali responsabili dei palesi fallimenti delle strategie aziendali di BNL che ci hanno portato alla situazione odierna. L'aspetto ancor più inaccettabile è che l'ex amministratore delegato di BNL, Fabio Gallia, ha avuto la spudoratezza di aumentarsi il proprio stipendio che, in questi anni di crisi aziendale, è passato da 1.745.000 euro incassati nel 2014 a ben euro 1.900.000 portati a casa nel 2015. (C.M.)

LA REDAZIONE: Caro C.M., condividiamo in pieno le tue considerazioni che ci indignano profondamente. Proprio per questo, nel denunciare questo vero e proprio scandalo che è comune a tutto il settore bancario (come ripetutamente evidenziato dal nostro Segretario Generale Massimo Masi) abbiamo richiesto, nel corso della difficile trattativa sulla riorganizzazione di BNL e di BPI, di tagliare gli emolumenti a tutto il top management e, contestualmente, di ridurre considerevolmente l'ammontare dei risparmi a carico dei lavoratori.

**LA SEGRETERIA NAZIONALE UILCA GRUPPO BNL
PARTECIPA AL GRAVE LUTTO
CHE HA COLPITO IL NOSTRO DIRIGENTE SINDACALE
ENRICO MAUGERI,
RSA BNL CATANIA E SCT TERRITORIO SUD,
PER LA SCOMPARSA DELLA CARA MAMMA**

La Vignetta

**L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE
(SECONDO I FRANCESI)**

